

ACCADEMIE & BIBLIOTECHE D'ITALIA

Trimestrale di cultura delle biblioteche e delle istituzioni culturali

A cura della Direzione generale biblioteche e istituti culturali

3-4/2016

Anno XI nuova serie, luglio-dicembre

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Aut. Trib. Roma n. 97 del 1/3/2006

DIRETTORE RESPONSABILE
Rossana RummoVICEDIRETTORE
Angela BenintendeDIRETTORE EDITORIALE
Angela Adriana CavarraCAPO REDATTORE
Laura LanzaREDAZIONE
Maria Itala Appi
Rosanna Ciolina
Francesca Concordia
Madel Crasta
Serena Dainotto
Maria Cristina Dattoli
Silvia De Vincentiis
Marina Giannetto
Claudio Leombroni
Paola Lolli
Paola PaesanoEDITING
Anna LucchinoTRADUZIONE
Michela CalisseSEGRETERIA
Anna Lucchino
Emanuela Virnicchi**sommario****EDITORIALE**

Rossana Rummo 5

TEMI E PROBLEMI*Miseria e nobiltà. Organici e concorsi dei bibliotecari dello Stato dall'Unità d'Italia ad oggi (seconda parte)* 7
Andrea De Pasquale*Il Decamerone una rara edizione in Marucelliana* 23
Piero Scapecchi*L'Italia repubblicana nei manifesti. La raccolta della Biblioteca di storia moderna e contemporanea* 28
Oriana Rizzuto*La curiosità narra la storia* 34
Alessandra Scaccia**DOCUMENTI E INFORMAZIONI**

CONVEGNI E MOSTRE 41

RECENSIONI E SEGNALAZIONI 59

News dalla Commissione Indici e Cataloghi delle biblioteche italiane 69
Angela Adriana Cavarra*Acquisti coattivi* 77
a cura di Emanuela Virnicchi**LA PAROLA A...****LO STORICO***L'ombra di Garibaldi nella presa di Roma* 81
Lauro Rossi



Due coppe preziose della vetreria Daum di Nancy, 1893. Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

Due coppe preziose

Due pezzi della raccolta si impongono allo sguardo con la loro discreta elegante bellezza, due preziose coppe della vetreria dei fratelli Daum di Nancy. Sono identiche a quella conservata dal Museo d'Orsay a Parigi, decorate all'acido, a più strati, con smalto e oro. Sotto il piede la firma in oro Daum Nancy con la croce di Lorena le identifica come assolutamente autentiche.

Le coppe furono create nel 1893 in occasione della visita della Marina russa in Francia. Recano gli stemmi di Russia e di Lorena. Nell'ambito di una graduale apertura sul piano diplomatico, la Francia decideva di contribuire, con ingenti investimenti, allo sviluppo industriale dell'arretrata Russia, ciò la aiutava ad uscire dall'isolamento conseguente alla sconfitta nella guerra franco prussiana (1870), e diveniva preludio alla firma dell'Entente cordiale.

Alexandrine

L'oggetto più prezioso e il più misterioso della raccolta, sul quale sono ancora in corso indagini di approfondimento, è l'immagine delicatissima di una dama, vestita alla moda del primo Impero, che reca una firma e una data nell'angolo in basso a destra: Ingres 1815.

Ad una prima attenta osservazione poteva ipotizzarsi che si trattasse davvero di un disegno del maestro, ma l'ipotesi andava assolutamente verificata attraverso l'esame e il parere di un esperto e occorreva, prima di tutto, identificare il personaggio. Dare un nome all'immagine, avrebbe reso più facile scoprire se si trattava o no di un originale.

La dama è Alexandrine Bonaparte, nata de Bleschamp. È la moglie di Luciano Bonaparte, che, per poterla sposare, avrebbe rotto i rapporti con Napoleone, e sarebbe divenuto, in seguito, principe di Canino per disposto di Pio VII.

Fondamentale per l'identificazione è stato l'aiuto di Angelica Zucconi, studiosa appassionata della famiglia Bonaparte e del periodo napoleonico¹, che ha anche individuato il disegno originale di Ingres, conservato nel Museo Bonnat-Helleu des Beaux-Arts di Bayonne, in Francia.

Esclusa l'ipotesi che l'immagine entrata nel patrimonio della Biblioteca di storia moderna e contemporanea fosse un disegno di mano del maestro era necessario capire di cosa si trattasse.

L'esame diretto dell'esemplare in nostro possesso è stato compiuto da Giorgio Marini, Conservatore al Gabinetto dei Disegni e delle Stampe delle Gallerie degli Uffizi. Riportiamo, con il suo permesso, i punti essenziali delle sue considerazioni:

“Trattasi senza dubbio di un'incisione, eseguita quindi secondo un'antica tecnica di riproduzione delle immagini tramite l'inchiostrazione di matrici, ma che non definirei una 'copia', termine fuorviante da certi punti di vista. È infatti una



Alexandrine Bonaparte. Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

¹ Antonietta Angelica Zucconi, *Napoleona. L'avventurosa storia di una nipote dell'imperatore*. Roma, Viella, 2008.

Temi e problemi

bella incisione su metallo, realizzata con la tecnica della puntasecca (tecnica diretta, in cavo, sulla matrice metallica), con alcune aree realizzate con un effetto 'puntinato' che fa pensare all'impiego di rotelle o punzoni [...] l'incisione si propone di riprodurre fedelmente, direi quasi in modo strettamente 'facsimilare', il disegno di Bayonne. In questo senso è una 'incisione di traduzione' che intende riprodurre un disegno".

Giorgio Marini ha anche avanzato, come mero suggerimento, l'ipotesi circa l'autore dell'incisione, che ricorda le molte stampe eseguite da Luigi Calamatta, che era stato discepolo di Ingres a Parigi. L'ipotesi, da precisare piuttosto in direzione di un artista più tardo di Calamatta, è ora al vaglio di Rosalba Dinoia, collaboratrice dell'Istituto Centrale per la Grafica, studiosa di Calamatta, resasi disponibile a studiare l'opera per individuarne meglio l'autore.

Curiosity tells about history

The article deals with the collection of various objects d'art and documents relating to personalities and events from the 18th-20th centuries recently donated to the Biblioteca di storia moderna e contemporanea by professor Francesco Margiotta Broglio. There are 240 pieces including portraits - in pencil and watercolors - photographs and engravings in brass or wood frames, celebratory medallions, coins, statuettes. In addition to these classic iconographic pieces, the collection contains some other genres in which the same images of representatives of politics, high society and of the European courts became an ornamental motif of objects of everyday life of the aristocratic and upper classes: various sizes and shapes of wooden boxes, tortoise-shell snuffboxes, brass and glass small containers, tea and coffee cups decorated with the faces or the initials of European kings and emperors. Among the most precious pieces are two engraved glasses from 1891 made by the Daum factory of Nancy to celebrate the rapprochement between France and Russia, a prelude to the Entente cordiale, and especially a portrait of Alexandrine de Bleschamp, wife of Luciano Bonaparte. The work, from an original drawing of Ingres, dated 1815 and housed in the Bonnat-Helleu des Beaux-Arts Museum in Bayonne, is a high quality metal engraving, made with the punch.

These objects recount the interest in the contemporary events of middle and upper classes, expressed through the forms and the taste of the "daily" celebration.